



Ughi e Nunziante

Rassegna Stampa

Ughi e Nunziante	Data: 23 gennaio 2026
Testata: TopLegal	Link



Corte dei Conti, assolti in appello gli amministratori assistiti da Ughi e Nunziante

Fotovoltaico e incentivi, si chiude il contenzioso con due sentenze che escludono responsabilità per danno erariale società appartenenti a un gruppo tedesco attivo in Italia nel periodo 2005–2015

La Sezione d'Appello della Corte dei Conti di Roma, con due sentenze depositate il 13 gennaio 2026, ha escluso la responsabilità per danno erariale di alcuni amministratori di società appartenenti a uno dei principali gruppi tedeschi attivi in Italia nella produzione e vendita di energia da fonte solare nel periodo 2005–2015.

Ughi e Nunziante ha assistito gli amministratori con un team guidato dal partner Andrea Marega e da **Mariagrazia Romeo** (professionista esterna allo studio) e composto anche dal partner Martin Hartl e dai senior associate **Francesco De Filippis** e **Giorgia Diotallevi**.

Il procedimento riguardava la presunta illecita percezione delle tariffe incentivanti del **Primo Conto Energia** da parte di quaranta società veicolo (SPV), titolari di impianti fotovoltaici da 1 MW ciascuno.

Secondo l'impostazione delle Procure regionali della **Corte dei Conti di Bolzano e Venezia**, che avevano avviato i procedimenti nel 2019, gli amministratori avrebbero realizzato un artificioso frazionamento di quello che sarebbe stato, nella sostanza, un unico grande impianto fotovoltaico, al fine di aggirare il limite dimensionale di 1 MW previsto dalla normativa per l'accesso agli incentivi.

In primo grado si era registrato un contrasto giurisprudenziale. La Corte dei Conti di Bolzano, con sentenza del 29 giugno 2023, aveva respinto il ricorso promosso dalla Procura locale. Di segno opposto la decisione della Corte dei Conti di Venezia, che il 21 marzo 2023 aveva accolto le richieste della Procura veneziana, condannando gli amministratori e le società, in solido, al risarcimento del danno erariale in favore di GSE S.p.A. per un importo complessivo di circa 40 milioni di euro.

Con le pronunce depositate il 13 gennaio 2026, la Corte dei Conti in sede di appello ha risolto il contrasto giurisprudenziale, rigettando l'appello proposto dalla Procura di Bolzano e accogliendo, tra gli altri, quello presentato dagli amministratori coinvolti. La pronuncia ha comportato la dichiarazione di inefficacia di tutti i sequestri conservativi su crediti, beni mobili e immobili, precedentemente autorizzati e convalidati in primo grado.

Ughi e Nunziante	Data: 23 gennaio 2026
Testata: Quotidiano Energia	Link

QUOTIDIANO ENERGIA



Artato frazionamento FV, Corte dei conti smonta ipotesi di danno erariale

Accolto l'appello di "uno dei principali gruppi tedeschi attivi in Italia" che era stato condannato in primo grado a restituire 40 mln € al Gse

La sezione d'appello della Corte dei conti di Roma ha escluso la responsabilità per danno erariale di alcuni amministratori di società appartenenti "a uno dei principali gruppi tedeschi attivi in Italia nella produzione e vendita di energia da fonte solare nel periodo 2005–2015". Lo annuncia una nota dello studio legale Ughi e Nunziante che ha assistito i ricorrenti.

Ughi e Nunziante	Data: 23 gennaio 2026
Testata: Energia & Mercato	Link

ENERGIA & MERCATO

Corte dei Conti: in appello esclusa la responsabilità per presunto danno erariale nel Primo Conto Energia contestata a diverse società e ai loro amministratori

La **Sezione d'Appello della Corte dei Conti di Roma**, con **due sentenze depositate il 13 gennaio 2026**, ha escluso la responsabilità per **danno erariale** di alcuni amministratori di società appartenenti a uno dei principali gruppi tedeschi attivi in Italia nella produzione e vendita di energia da fonte solare nel periodo 2005–2015.

Il procedimento riguardava la presunta **illecita percezione delle tariffe incentivanti del Primo Conto Energia** da parte di quaranta società veicolo (SPV), titolari di impianti fotovoltaici da 1 MW ciascuno.

Secondo l'impostazione delle **Procure regionali della Corte dei Conti di Bolzano e Venezia**, che avevano avviato i procedimenti nel **2019**, gli amministratori avrebbero realizzato un **artificioso frazionamento** di quello che sarebbe stato, nella sostanza, un unico grande impianto fotovoltaico, al fine di **aggirare il limite dimensionale di 1 MW** previsto dalla normativa per l'accesso agli incentivi.

In primo grado si era registrato un **contrasto giurisprudenziale**. La Corte dei Conti di **Bolzano**, con sentenza del **29 giugno 2023**, aveva respinto il ricorso promosso dalla Procura locale. Di segno opposto la decisione della Corte dei Conti di **Venezia**, che il **21 marzo 2023** aveva accolto le richieste della Procura veneziana, condannando gli amministratori e le società, in solido, al risarcimento del danno erariale in favore di **GSE S.p.A.** per un importo complessivo di circa **40 milioni di euro**.

Con le pronunce depositate il **13 gennaio 2026**, la Corte dei Conti in sede di appello ha **risolto il contrasto giurisprudenziale**, rigettando l'appello proposto dalla Procura di Bolzano e accogliendo, tra gli altri, quello presentato dagli amministratori coinvolti. La pronuncia ha comportato la **dichiarazione di inefficacia di tutti i sequestri conservativi** su crediti, beni mobili e immobili, precedentemente autorizzati e convalidati in primo grado.

Ughi e Nunziante ha assistito gli amministratori con un team guidato dal partner **Andrea Marega** e dall'avv. **Mariagrazia Romeo** (professionista esterna allo studio) e composto anche dal partner **Martin Hartl** e dai senior associate **Francesco De Filippis** e **Giorgia Dotallevi**.

Ughi e Nunziante	Data: 23 gennaio 2026
Testata: Energia Oltre	Link



Corte dei Conti: in appello esclusa la responsabilità per presunto danno erariale nel Primo Conto Energia

La Sezione d'Appello della Corte dei Conti di Roma, con due sentenze depositate il 13 gennaio 2026, ha escluso la responsabilità per danno erariale di alcuni amministratori di società appartenenti a uno dei principali gruppi tedeschi attivi in Italia nella produzione e vendita di energia da fonte solare nel periodo 2005–2015.

Il procedimento riguardava la presunta illecita percezione delle tariffe incentivanti del Primo Conto Energia da parte di quaranta società veicolo (SPV), titolari di impianti fotovoltaici da 1 MW ciascuno.

Secondo l'impostazione delle Procure regionali della Corte dei Conti di Bolzano e Venezia, che avevano avviato i procedimenti nel 2019, gli amministratori avrebbero realizzato un artificioso frazionamento di quello che sarebbe stato, nella sostanza, un unico grande impianto fotovoltaico, al fine di aggirare il limite dimensionale di 1 MW previsto dalla normativa per l'accesso agli incentivi.

In primo grado si era registrato un contrasto giurisprudenziale. La Corte dei Conti di Bolzano, con sentenza del 29 giugno 2023, aveva respinto il ricorso promosso dalla Procura locale. Di segno opposto la decisione della Corte dei Conti di Venezia, che il 21 marzo 2023 aveva accolto le richieste della Procura veneziana, condannando gli amministratori e le società, in solido, al risarcimento del danno erariale in favore di GSE S.p.A. per un importo complessivo di circa 40 milioni di euro.

Con le pronunce depositate il 13 gennaio 2026, la Corte dei Conti in sede di appello ha risolto il contrasto giurisprudenziale, rigettando l'appello proposto dalla Procura di Bolzano e accogliendo, tra gli altri, quello presentato dagli amministratori coinvolti. La pronuncia ha comportato la dichiarazione di inefficacia di tutti i sequestri conservativi su crediti, beni mobili e immobili, precedentemente autorizzati e convalidati in primo grado.

Ughi e Nunziantè ha assistito gli amministratori con un team guidato dal partner Andrea Marega e dall'avv. Mariagrazia Romeo (professionista esterna allo studio) e composto anche dal partner Martin Hartl e dai senior associate Francesco De Filippis e Giorgia Diotallevi.

Ughi e Nunziante	Data: 23 gennaio 2026
Testata: Legalcommunity	Link



Corte dei Conti, appello sul Primo Conto Energia: escluso il danno erariale. I legali di Ughi e Nunziante

La Sezione d'Appello della Corte dei Conti di Roma, con due sentenze depositate il 13 gennaio 2026, ha escluso la responsabilità per danno erariale di alcuni amministratori di società appartenenti a uno dei principali gruppi tedeschi attivi in Italia nella produzione e vendita di energia da fonte solare nel periodo 2005–2015.

Il procedimento riguardava la presunta illecita percezione delle tariffe incentivanti del Primo Conto Energia da parte di quaranta società veicolo (SPV), titolari di impianti fotovoltaici da 1 MW ciascuno.

In primo grado si era registrato un contrasto giurisprudenziale. La Corte dei Conti di Bolzano, con sentenza del 29 giugno 2023, aveva respinto il ricorso promosso dalla Procura locale. Di segno opposto la decisione della Corte dei Conti di Venezia, che il 21 marzo 2023 aveva accolto le richieste della Procura veneziana, condannando gli amministratori e le società, in solido, al risarcimento del danno erariale in favore di GSE S.p.A. per un importo complessivo di circa 40 milioni di euro.

Con le pronunce depositate il 13 gennaio 2026, la Corte dei Conti in sede di appello ha risolto il contrasto giurisprudenziale, rigettando l'appello proposto dalla Procura di Bolzano e accogliendo, tra gli altri, quello presentato dagli amministratori coinvolti. La pronuncia ha comportato la dichiarazione di inefficacia di tutti i sequestri conservativi su crediti, beni mobili e immobili, precedentemente autorizzati e convalidati in primo grado.

Ughi e Nunziante ha assistito gli amministratori con un team guidato dal partner **Andrea Marega** e dall'avvocata **Mariagrazia Romeo** (professionista esterna allo studio) e composto anche dal partner **Martin Hartl** e dai senior associate **Francesco De Filippis** e **Giorgia Diotallevi**.

Ughi e Nunziante	Data: 23 gennaio 2026
Testata: Rassegna Business	Link



Sentenza d'appello della Corte dei Conti chiude il contenzioso sul Primo Conto Energia

La Corte dei Conti in appello esclude la responsabilità per danno erariale di amministratori e società nel caso delle tariffe incentivanti fotovoltaiche.



Le dinamiche giudiziarie legate agli incentivi per la produzione di energia solare in Italia hanno registrato un punto di svolta con le sentenze della **Sezione d'Appello della Corte dei Conti di Roma**, depositate il 13 gennaio 2026. Il procedimento, che ha coinvolto amministratori di società appartenenti a uno dei principali gruppi tedeschi operanti nel settore fotovoltaico tra il 2005 e il 2015, si è concluso con l'esclusione della responsabilità per **danno erariale** in relazione alla presunta illecita percezione delle tariffe incentivanti previste dal **Primo Conto Energia**.

L'indagine aveva interessato quaranta **società veicolo (SPV)**, ciascuna titolare di impianti fotovoltaici da 1 MW, sospettate di aver attuato un **artificioso frazionamento** degli impianti per aggirare i limiti dimensionali stabiliti dalla normativa e accedere così agli incentivi. Le Procure regionali della Corte dei Conti di Bolzano e Venezia avevano avviato i procedimenti nel **2019**, sostenendo che tale condotta configurasse un danno per le casse pubbliche.

I giudizi di primo grado avevano evidenziato un **contrasto giurisprudenziale**: la Corte dei Conti di Bolzano, con sentenza del 29 giugno 2023, aveva respinto il ricorso della Procura locale, mentre la Corte dei Conti di Venezia, il 21 marzo 2023, aveva accolto le richieste della Procura veneziana, condannando amministratori e società al risarcimento in favore di **GSE S.p.A.** per circa **40 milioni di euro**.

Con le decisioni depositate il 13 gennaio 2026, la Corte dei Conti in appello ha risolto il contrasto tra le precedenti sentenze, rigettando l'appello della Procura di Bolzano e accogliendo quello degli amministratori coinvolti. La pronuncia ha determinato la dichiarazione di inefficacia di tutti i sequestri conservativi su crediti, beni mobili e immobili autorizzati in primo grado.

L'assistenza legale agli amministratori è stata curata da **Ughi e Nunziante**, con un team guidato dal partner Andrea Marega e dall'avv. Mariagrazia Romeo, insieme al partner Martin Hartl e ai senior associate Francesco De Filippis e Giorgia Diotallevi.

Ughi e Nunziante	Data: 23 gennaio 2026
Testata: Media Key	Link



CORTE DEI CONTI: IN APPELLO ESCLUSA LA RESPONSABILITÀ PER PRESUNTO DANNO ERARIALE NEL PRIMO CONTO ENERGIA CONTESTATA A DIVERSE SOCIETÀ E AI LORO AMMINISTRATORI



La Sezione d'Appello della Corte dei Conti di Roma, con due sentenze depositate il 13 gennaio 2026, ha escluso la responsabilità per **danno erariale** di alcuni amministratori di società appartenenti a uno dei principali gruppi tedeschi attivi in Italia nella produzione e vendita di energia da fonte solare nel periodo 2005–2015.

Il procedimento riguardava la presunta **illecita percezione delle tariffe incentivanti del Primo Conto Energia** da parte di quaranta società veicolo (SPV), titolari di impianti fotovoltaici da 1 MW ciascuno.

Secondo l'impostazione delle **Procure regionali della Corte dei Conti di Bolzano e Venezia**, che avevano avviato i procedimenti nel 2019, gli amministratori avrebbero realizzato un **artificioso frazionamento** di quello che sarebbe stato, nella sostanza, un unico grande impianto fotovoltaico, al fine di **aggirare il limite dimensionale di 1 MW** previsto dalla normativa per l'accesso agli incentivi.

In primo grado si era registrato un **contrasto giurisprudenziale**. La Corte dei Conti di **Bolzano**, con sentenza del **29 giugno 2023**, aveva respinto il ricorso promosso dalla Procura locale. Di segno opposto la decisione della Corte dei Conti di **Venezia**, che il **21 marzo 2023** aveva accolto le richieste della Procura veneziana, condannando gli amministratori e le società, in solido, al risarcimento del danno erariale in favore di **GSE S.p.A.** per un importo complessivo di circa **40 milioni di euro**.

Secondo l'impostazione delle **Procure regionali della Corte dei Conti di Bolzano e Venezia**, che avevano avviato i procedimenti nel **2019**, gli amministratori avrebbero realizzato un **artificioso frazionamento** di quello che sarebbe stato, nella sostanza, un unico grande impianto fotovoltaico, al fine di **aggirare il limite dimensionale di 1 MW** previsto dalla normativa per l'accesso agli incentivi.

In primo grado si era registrato un **contrasto giurisprudenziale**. La Corte dei Conti di **Bolzano**, con sentenza del **29 giugno 2023**, aveva respinto il ricorso promosso dalla Procura locale. Di segno opposto la decisione della Corte dei Conti di **Venezia**, che il **21 marzo 2023** aveva accolto le richieste della Procura veneziana, condannando gli amministratori e le società, in solido, al risarcimento del danno erariale in favore di **GSE S.p.A.** per un importo complessivo di circa **40 milioni di euro**.

Con le pronunce depositate il **13 gennaio 2026**, la Corte dei Conti in sede di appello ha **risolto il contrasto giurisprudenziale**, rigettando l'appello proposto dalla Procura di Bolzano e accogliendo, tra gli altri, quello presentato dagli amministratori coinvolti. La pronuncia ha comportato la **dichiarazione di inefficacia di tutti i sequestri conservativi** su crediti, beni mobili e immobili, precedentemente autorizzati e convalidati in primo grado.

Ughi e Nunziante ha assistito gli amministratori con un team guidato dal partner **Andrea Marega** e dall'avv. **Mariagrazia Romeo** (professionista esterna allo studio) e composto anche dal partner **Martin Hartl** e dai senior associate **Francesco De Filippis** e **Giorgia Diotallevi**.